



Proposta sonora sempre di livello ma un tantino distante dal progressive sperimentale che Wilson aveva fatto. Ciò posto, questo nuovo disco è certamente di livello, sebbene un tantino manieristico: Wilson ha privilegiato la tecnica.

Questo è il classico disco che io consiglierei a chi si avvicinasse all'artista per la prima volta, a digiuno di questo genere. In quest'opera ci sono soluzioni accattivanti, ad effetto, ideali per i neofiti: Wilson crea un riff efficace, un groove convincente.

Quindi, in sintesi, un buon disco ma non ottimo.

Naturalmente, alcuni brani sono di livello superiore: "Home Invasion", ad esempio - che presenta la copione più convincente che ho mai sentita. In termini se non negativi, quantomeno meno positivi va citata "Routine", che ha una voce femminile notevolmente convincente.



Steven Wilson - Hand. Cannot. Erase.

Scritto da Gianluca Livi
Sabato 17 Ottobre 2015 18:47

Steven Wilson, mellotron (tracks 1-10), tastiere (tracks 1, 2, 4, 6, 7, and 8), chitarra (tracks 2-10), bass

Con

Guthrie Govan (tracks 1, 2, 6, 7, 9, and 10), lead guitar (track 5)

Nick Beggs (tracks 3 and 9), Chapman Stick (tracks 4, 6, and 10), cori (tracks 2, 4, 5, 6, 9, and 10)

Adam Pridmore (tracks 1-3, 5-7, and 9-11), Hammond (tracks 1-3, 5-7, 9, and 10), celesta (tracks 3, 5, and 9)

Marc DuBois (tracks 2, 3, 4, 5, 6, 7, and 9)

Dave Gray (tracks 2, 3, and 10)

Chad McClellan (track 10)

Ninet Tayeb (tracks 5 and 9)

The Flamingo: sax baritono (track 9)

Kathleen Jenkins (track 4)

Leo Bae (track 5)

Scholar Cantors Of The Cardinal Vaughan Memorial School:

London Session Orchestra

Anno: 2014

Label: Kscope

Genere: Progressive Rock

Tracklist:

01. First Regret
02. 3 Years Older
03. Hand Cannot Erase
04. Perfect Life
05. Routine
06. Home Invasion
07. Regret #9
08. Transience
09. Ancestral
10. Happy Returns
11. Ascendant Here On...



Steven Wilson - Hand. Cannot. Erase.

Scritto da Gianluca Livi
Sabato 17 Ottobre 2015 18:47

